

Poiché il Brasile ha dimensioni continentali, è difficile poter affermare che lo Stato dell'Espírito Santo possa essere la "migliore o unica opzione ove insediare le Aziende", ma per la sua geo localizzazione territoriale, è, a mio parere ed esperienza, una "location" molto competitiva per le aziende che intendono insediarsi in Brasile.

Esposto i punti salienti del perché sia interessante per le aziende tenere presente come opportunità lo Stato dell'Espírito Santo, nell'esaminare una serie di fattori pratici ed oggettivi, è importante rilevare: la laboriosità e cultura del suo popolo, prevalentemente di origine europea (75% italiana), permettendo un'integrazione più agevole, anche se la cultura è molto diversa; le dimensioni contenute del territorio, in base al settore merceologico e/o attività che s'intende insediare, permettono d'agire con un minor dispendio di costi ed energie; aree industriali organizzate a pochi chilometri (meno di 40) dal porto ed aeroporto, permettono una gestione più snella delle merci e degli scambi; la

Perché l'Espírito Santo

di Luciano Feletto

viabilità è organizzata, e tuttora sono in costruzione tronchi autostradali e di viabilità federale, tendenti a migliorarne i movimenti commerciali; godere di reali supporti operativi dalle diverse Istituzioni locali, in primis dalla Segreteria allo Sviluppo Economico dello Stato, che permette una più snella gestione di alcuni iter tecnico burocratici; poter contare su di una Banca di Stato che può supportare azioni di sostegno finanziario ad insediamenti Industriali, medi e grandi, attraverso sistemi di coordinamento di finanziamenti terzi con l'abbattimento dei tassi d'interesse, questo rappresenta una realtà unica nel sistema Brasile; poiché il sistema fiscale Brasile è realmente Federale, potendo le Municipalità e lo Stato gestire le proprie Imposte di competenza in maniera flessibile, in base all'interesse economico che può rappresentare l'imprendimento, utilizzarle, permette economie si-

gnificative; godere di Leggi statali agevolate per l'importazione e commercializzazione di merci/prodotti, permette una gestione commerciale più competitiva rispetto l'azione di commercializzazione negli altri Stati, osservando le disposizioni Fiscali Federali, senza perdite per le Aziende.

L'Espírito Santo non è "l'Eden del Brasile", ma un territorio che grazie ai suoi Governanti attuali e precedenti ha creato le condizioni favorevoli ad una crescita industriale di "primo Mondo", poiché assiste le Aziende che si insediano nel territorio, offrendo concreti sostegni operativi, finanziari e di vantaggi fiscali unici nel "primo Mondo del continente Brasile".

Per le caratteristiche particolari dello Stato, la CCIB è in grado di "snellire" tutti gli iter tecnico burocratici ai quali sia necessario adempire, siano essi Federali, Municipali e Statali, poiché,

l'approssimazione delle varie Istituzioni interessate tende a favorire, nel rispetto delle Leggi, il contenimento dei tempi di realizzazione di un "progetto Brasile", con conseguenti riduzioni di costi e più rapida efficienza imprenditoriale.

La funzione ed il ruolo della CCIB rispetto l'Accordo, non si tramuta, come spesso si immagina, in un sistema di "passacarte", ma in assistenza informativa preventiva gratuita, ed in seguito in consulenze operative per la realizzazione del "progetto Brasile", grazie appunto alla collaborazione Istituzionale della CCIB con gli Organi locali competenti, oltre alla nostra comprovata competenza tecnica e professionale.

Aspetti economici e fiscali. Poiché l'Impresa nel pensare ad una propria "delocalizzazione commerciale e/o produttiva" deve tener presente il controllo dei costi (business plan), nel caso dell'Espírito Santo, se l'Azienda viene assistita da noi sin dall'inizio, può godere di agevolazioni Statali e Municipali uniche, oltre a poter godere (in un territorio evoluto a 100 km. dalla Capitale

Vitoria) di "aree agevolate federalmente con altri e significativi vantaggi fiscali", affinché le Aziende possano gestire il proprio "business plan" con ragionevoli vantaggi economici immediati e nel corso della gestione aziendale, attraverso una serie di agevolazioni in armonia tra loro.

Aspetti umani e di vita. Nel pensare ad una "delocalizzazione commerciale e/o produttiva" l'Azienda è sempre attenta anche alla qualità di vita dei propri collaboratori, locali e/o stranieri, ove in questo caso, le caratteristiche del territorio ne agevolano una convivenza "provinciale evoluta", anche se di culture diverse, permettendo così all'Azienda di crescere con maggiore rapidità ed efficienza.

Luciano Feletto

Presidente Camera di Commercio

Italo Brasiliana a Milano

(Tribuna Economica -

© Riproduzione riservata)

Accordo di cooperazione economica tra Stato dell'Espírito Santo e Camera di Commercio Italo Brasiliana di Milano

Il Governatore dello Stato brasiliano dell'Espírito Santo, José Renato Casagrande, ed il Presidente della Ccib, Luciano Feletto, hanno firmato l'accordo commerciale per facilitare l'insediamento delle imprese italiane nello Stato brasiliano con molteplici agevolazioni economiche, operative e di gestione dei rapporti con gli organi brasiliani.

I rappresentanti istituzionali della riunione che si è conclusa con la firma dell'Accordo, nella sede della Ccib di Milano, oltre ai firmatari, sono stati, l'Amba-

sciatore Eduardo De Santos, Console Generale del Brasile a Milano, Mauricio Duque, Presidente del Bandes (Banca di Stato) insieme a funzionari della Regione Lombardia altri ospiti di prestigio.

L'Accordo è mirato a favorire partnership ed insediamenti produttivi delle imprese italiane dello Stato dell'Espírito Santo.

"Lo Stato dell'Espírito Santo - ha dichiarato il Governatore Casagrande - il primo produttore in Brasile di laminati d'acciaio, marmi e graniti, 1° produttore

brasiliano di caffè d'alta qualità, 1° produttore brasiliano di papaya, secondo produttore brasiliano di oil & gas, con specialità nell'industria meccanica e grande esportatore di cellulosa. La capitale, Vitoria, risulta la migliore per fare business in Brasile, grazie al suo sviluppo economico e con il 75% di popolazione economicamente attiva. Grazie a questo accordo, ci aspettiamo un crescente interesse degli imprenditori italiani verso il nostro mercato"

Le aziende italiane possono dare l'apporto delle proprie conoscenze imprenditoriali, tecnologie e know-how nei settori di grande sviluppo quali oil & gas, graniti, marmi e pietre ornamentali, infrastrutture (strade, autostrade, porti), meccanica industriale e centri di ricerca avanzata, di contro possono trovare in loco infrastrutture portuali, aeroportuali e stradali in grande sviluppo e sostegno, anche finanziario, per progetti destinati ad insediamenti locali, insieme a tasse agevolate e maggiore velocità nel disbrigo di pratiche burocratiche.

"La Ccib sostiene le imprese italiane nelle loro azioni d'internazionalizzazione verso il Brasile, attraverso metodologie atte a favorire gli scambi tra queste diverse culture economiche - ha concluso il Presidente Feletto - e l'Accordo mira a sostenere il Made in Italy nelle forme ed organizzazioni d'agire, adeguate ad un Paese partner che è l'ottava potenza economica mondiale. Lo Stato dell'Espírito Santo, sarà un eccellente partner".

Pillole

Un mercato interno di dimensioni continentali

Con i suoi oltre 200 milioni di abitanti il Brasile ha di fatto le dimensioni di un sub-continente. La metà della popolazione brasiliana si colloca nella cosiddetta classe media ed ha accesso a buoni livelli di benessere e consumo, nonostante la crisi. Inoltre, l'esistenza di una considerevole domanda interna favorisce la realizzazione di investimenti produttivi.

Complementarietà

Il Brasile presenta un notevole fabbisogno tecnologico, che le aziende italiane possono efficacemente soddisfare mediante trasferimento di tecnologie, know how specializzato, formazione di capitale umano e assistenza tecnica in settori nei quali l'Italia possiede expertise di eccellenza.

Centralità

Rappresenta un "hub" per l'ingresso in tutta l'America Latina ed è un polo di riferimento per il livello di sviluppo della sua economia e le ulteriori potenzialità di crescita.

Prospettive di recupero economico

L'aumento del prezzo delle materie prime ha concorso a migliorare le ragioni di scambio del Brasile, rafforzando le prospettive di crescita. C'è, inoltre, grande richiesta di forza lavoro specializzata (tecnici, ingegneri, professori, informatici etc.).

Fonte: InfoMercatiEsteri

L'Accordo commerciale si colloca nelle strategie messe in atto dalla Ccib per dare supporto agli imprenditori italiani che vogliono conoscere le modalità di investimento nel territorio brasiliano.

L'Accordo, infatti, ha lo scopo di facilitare l'insediamento delle imprese italiane nello Stato brasiliano con molteplici agevolazioni economiche, operative e di gestione dei rapporti con gli Organi brasiliani grazie al coordinamento della Ccib.

Lo Stato dell'Espírito Santo ha come capitale Vitoria, città portuale, ed i suoi abitanti sono chiamati "capixaba". Lo Stato dell'Espírito si estende in una superficie di 46.089.390 kmq, gli abitanti sono 3.973.697 di cui 74% di origine italiana: Veneto (37%), Lombardia (23%) e Trentino-Alto Adige(14%), il Governatore dello Stato è José Renato Casagrande.

E' il primo produttore in Brasile di Laminati d'acciaio, Marmi e Graniti, primo produttore brasiliano di Caffè d'alta qualità, primo produttore brasiliano di Papaya, secondo produttore brasiliano di Oil & Gas, con specialità nell'Industria meccanica e grande esportatore di cellulosa.

Da uno studio effettuato nel 2018 in Brasile, la città di Vitoria è risultata la migliore per fare business in Brasile, grazie al suo sviluppo economico e con il 75% di popolazione